



PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI CHIOMONTE

COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

del CONSIGLIO COMUNALE n. 7\15

OGGETTO: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 'SALVIAMO IL TERRITORIO'; O.D.G. PROPOSTO DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA INSIEME CHIOMONTE.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **20.30** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito, previ avvisi partecipati nelle forme di legge, il Consiglio Comunale, in seduta **pubblica** di **prima** convocazione, sessione **straordinaria** nelle persone dei Signori:

Ollivier Silvano	Presente	Pinard Renzo Augusto	Ass.ing.
Mesiti Daniela	Presente	Guglielmo Giorgio	Presente
Baretta Alessandro Giovanni	Presente	Joannas Giuseppe Ernesto Maria	Presente
Battagliotti Alessandro	Presente	Sibille Remo	Presente
Bono Lucrezia	Presente		
Garbati Giuseppe	Presente		
Perol Roberto	Assente		

Totale presenti 9

Totale assenti 2 (Perol, Pinard)

Preso atto che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Sig. Ollivier Silvano.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dott. LECCA Anna Franca.

Si segnala che con una prima richiesta del Capogruppo della minoranza, protocollata al n° 80 del 12.01.2015, era stata avanzata la richiesta di convocazione del Consiglio con la presentazione di sei punti all'ò.d.g. e che, successivamente, con protocollo n° 477 del 10.02.2015, si confermava lo spostamento oltre i termini canonici di venti giorni in quanto - con la stessa comunicazione - si inseriva un settimo punto riguardante proprio quanto in oggetto.

Il **Presidente** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Joannas dà lettura della proposta di Delibera "Salviamo il Territorio". La medesima Delibera viene di seguito riportata e allegata come consegnata dal Gruppo di minoranza proponente.

Il Consigliere Guglielmo espone le motivazioni per cui tale dichiarazione dovrebbe essere inviata a tutti i comuni per l'adozione.

Il Sindaco dice che è una dichiarazione di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI _____

Udita la lettura integrale da parte del _____, del testo dell'ordine del giorno "Salviamo il Territorio", si apre la discussione sull'argomento (verbalizzata come previsto dal regolamento) alla quale intervengono i Consiglieri:

Visto lo Statuto Comunale e dato atto che sulla presente deliberazione non vengono rilasciati i prescritti pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 in quanto atto di mero indirizzo politico, con votazione espressa in forma palese per alzata di mano, con i seguenti risultati proclamati dal Sindaco:

Presenti _____
Astenuiti _____
Favorevoli _____
Contrari _____

DELIBERA

1) di approvare il seguente ordine del giorno :

"Salviamo Il Territorio"

La situazione economica e sociale nazionale è estremamente critica sotto molteplici aspetti e la crisi della Finanza Pubblica determina ripercussioni drammatiche per le Amministrazioni Comunali che si vedono costrette a tagliare sui servizi essenziali (i cui destinatari sono rappresentati per lo più

dalle fasce deboli della popolazione) o, in alternativa, ad inasprire la tassazione locale, trasformandosi in esattori per conto dello Stato.

Tale situazione porta all'impossibilità per gli Enti Locali di effettuare interventi a difesa del territorio, anche modesti e di natura manutentiva. Territorio sempre più fragile e sotto la costante minaccia di alluvioni, frane, incendi e terremoti. Le ristrettezze economiche e una legislazione penalizzante impediscono interventi tempestivi: la Spending Review, i vincoli del Patto di Stabilità, l'impossibilità di sostituire il personale collocato a riposo per mancanza di risorse finanziarie, la complessità delle recenti norme in materia di appalti.

Le Amministrazioni si trovano quindi nell'impossibilità di governare il proprio territorio e contemporaneamente di rispondere alle richieste di sicurezza e di tutela della pubblica incolumità che giungono da parte dei propri cittadini; cittadini che stanno sempre più perdendo la fiducia nelle istituzioni, a cominciare da quelle a loro più vicine rappresentate dagli Enti Locali, sfiducia evidenziata dai livelli di astensionismo.

Lo Stato, malgrado la reale necessità del Paese, persegue un'inattuale politica di investimenti in grandi infrastrutture, politica derivante da scelte che sono estranee ai bisogni ed alle necessità delle popolazioni locali (interventi in materia di rischio idrogeologico, messa in sicurezza degli edifici scolastici, e degli edifici pubblici dal rischio sismico). Al contempo i finanziamenti messi a disposizione per questi interventi ammontano a cifre risibili (180 milioni di euro per i prossimi tre anni nella legge di stabilità).

Queste scelte sono risultate fallimentari sia dal punto di vista dei risultati raggiunti in termini di efficacia ed efficienza, sia dal punto di vista economico, quando addirittura non hanno danneggiato in modo irreversibile il territorio.

La politica dei grandi investimenti invece di attrarre investitori privati, molte volte attira gli appetiti delle organizzazioni criminali e favorisce il sorgere ed il dilagare di fenomeni corruttivi.

Risulta quindi necessaria un'inversione di rotta che dia priorità e risorse alla corretta gestione del territorio, scoraggiandone e bloccandone il consumo insensato, riconoscendo i cittadini quali protagonisti principali e restituendo significato e dignità ai concetti di democrazia, partecipazione vera e confronto fra le Istituzioni dei vari livelli.

Tale azione deve necessariamente partire dal basso, dai Comuni, nuclei fondamentali del governo locale, che vivono direttamente il territorio e del quale conoscono la forza e la debolezza.

E' quindi necessario porre un freno al consumo del territorio e alla politica delle grandi opere "a priori", realizzate senza la condivisione dei Rappresentanti dei Cittadini, senza un adeguato calcolo dei costi e dei benefici, senza una complessiva valutazione dell'impatto ambientale, senza una visione strategica che risponda ai reali bisogni dei cittadini. Tutto ciò premesso:

Il Consiglio Comunale chiede al Governo

di mettere in campo le risorse necessarie ad avviare l'unica grande opera di cui l'Italia ha una necessaria e improcrastinabile esigenza: la messa in sicurezza del suo fragile territorio. Opera che avrebbe ricadute occupazionali enormemente superiori a quelle prodotte dalle Grandi Opere, creando posti di lavoro diffusi e riducendo le spese di cui lo Stato e i cittadini si devono far carico dopo ogni disastro ambientale e in particolare di destinare:

- ♦ i 2,9 miliardi previsti per il TAV Torino-Lione per la messa in sicurezza delle scuole,
- ♦ 20 miliardi per il dissesto idrogeologico in modo da evitare centinaia di milioni di euro di danni e, soprattutto, vittime tra la popolazione adeguate risorse per impedire da un lato la chiusura degli ospedali delle zone territoriali più svantaggiate e dall'altro per migliorare i servizi sociali e sanitari alla popolazione ed in particolare agli anziani, ai portatori di handicap, ecc.
- ♦ risorse per la giustizia, per processi rapidi e sicuri che incentivano maggiori investimenti dall'estero, oggi frenati dalla lentezza dei contenziosi,
- ♦ fondi per l'Università, per la ricerca e per la formazione,
- ♦ uomini e mezzi per la lotta all'evasione fiscale, ammodernando le banche dati e gli incroci dei data base per individuare gli evasori.
- ♦ risorse per la manutenzione e il potenziamento dei 5000 km di ferrovie per i pendolari (che rappresentano il 90% degli utilizzatori dei treni) mentre negli ultimi decenni alle linee tradizionali sono stati dedicati il 10% degli investimenti complessivi.

2) Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi di legge, con una seconda distinta votazione espressa in forma palese per alzata di mano che riporta il seguente esito:

Consiglieri Presenti:

Consiglieri Astenuti:

Consiglieri Favorevoli:

Consiglieri Contrari:

Al termine la votazione in forma palese e per alzata di mano dà il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9

Consiglieri votanti n. 9

Consiglieri astenuti n. 6

Consiglieri favorevoli n. 3

Consiglieri contrari n. 0

Sei Consiglieri astenuti (Ollivier, Mesity, Baretta, Battagliotti, Bono e Garbati)
Consiglieri favorevoli tre (Guglielmo, Joannas, e Sibille).

La dichiarazione di immediata eseguibilità effettuata in forma palese per alzata di mano riporta il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9

Consiglieri votanti n. 9

Consiglieri astenuti n. 6

Consiglieri favorevoli n. 3

Consiglieri contrari n. 0

Sei Consiglieri astenuti (Ollivier, Mesity, Baretta, Battagliotti, Bono e Garbati)
Consiglieri favorevoli tre (Guglielmo, Joannas, e Sibille).

Delibera di C.C. n. 7 del 27.02.2015

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to OLLIVIER Silvano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to LECCA Anna Franca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale del Comune di Chiomonte attesta che la presente deliberazione viene pubblicata sul sito informatico dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 14.05.2015 al 29.05.2015 al n. _____ del Registro Pubblicazioni, così come prescritto dall'art. 124, c. 1 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dall'art. 32, c. 1 della L. 18.06.2009, n. 69.

Chiomonte, lì 14.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to LECCA Anna Franca

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Chiomonte, lì 14.05.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
LECCA Anna Franca

Il sottoscritto Segretario Comunale del Comune di Chiomonte, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata sul sito informatico dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 14.05.2015 al 29.05.2015;

è divenuta esecutiva il . . . decorsi 10 giorni dalla avvenuta pubblicazione (art. 134, c. 3 del D. Lgs. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 3 del D. Lgs 267\2000).

Chiomonte, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
